

NUOVO ROMANZO

E Sarti Antonio
 prossimamente
 alla Rocchetta Mattei

LORIANO Macchiavelli è nato a Proppe di Salvaro, tra i Comuni di Vergato, Marzabotto e Grizzana Morandi, nel 1934; dal suo matrimonio con la signora Franca è nata una figlia, Sabina, che fa l'insegnante. Quando è in città Macchiavelli abita a San Lazzaro, ma appena può si rifugia — è la parola — nella casa di Montombraro di Zocca, Appennino modenese. L'uomo è riservato, e ha deciso di non rispondere più quando, in occasione di un delitto, qualche giornalista lo cerca per chiedergli un giudizio. «Non mi sembra — esclama — che gli scrittori servano a questo». Ieri, alla libreria Imerio, Macchiavelli ha presentato con Sandro Toni il suo romanzo 'Sequenze di memoria', uscito nel '76 da Garzanti, ormai introvabile e ora ripubblicato nella collana VerdeNero delle Edizioni Ambiente. «Dietro il suicidio da cui parte la vicenda — racconta l'autore — vi sono loschi traffici legati al dissesto ambientale». Intanto Macchiavelli ha ultimato la stesura di un nuovo romanzo con Sarti Antonio. «Il titolo provvisorio — spiega — è 'I delitti di gente qualunque'; l'azione si svolge in parte a Bologna e in parte nella Rocchetta Mattei, a Riola di Vergato, un edificio stupefacente, pieno di trabocchetti». Lo scrittore, che ha al suo attivo una quarantina di libri tradotti in varie lingue, lavora anche alla sceneggiatura per la tv del racconto 'Il confine del crimine', che dovrebbe essere girato entro l'estate. Sempre con l'onesto, tenace Sarti Antonio, che domanda.

c. su.

